



"lib324-amministrazione-comunale "

lib324-amministrazione-comunale indici-BiblioV3

lib324-amministrazione-comunale

4595 parole, versione del aggiornato il

il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV3.html

redigio.it/BiblioV3/lib324-01-amministrazione-comunale.pdf -

L'estratto analizza le radici dell'amministrazione comunale di Legnano, esplorando le diverse ipotesi storiche che vedono la nascita del Comune come un'evoluzione complessa derivante da antichi municipi romani, corti feudali e istituzioni religiose.

redigio.it/dati4/QGLA124-varie-legnano-6633-7914.mp3 - Parte 69

("Legnano - amministrazione comunale") -
audio_6633_7914_ - 12.08

le foto: - redigio.it/BiblioV3/ e mappa

redigio.it

redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html

redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html

redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html

redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html

redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html

Questo documento rappresenta un vasto archivio digitale multimediale dedicato alla preservazione della memoria storica e delle tradizioni locali di Legnano. La struttura è organizzata come un indice cronologico dettagliato che copre oltre un decennio di contenuti, includendo programmi culturali, podcast e materiale folcloristico raccolto sotto il progetto "Radio-Fornace". Attraverso migliaia di file in formato audio, video e documenti PDF, il portale funge da biblioteca virtuale per esplorare racconti comunitari e rassegne storiche. L'obiettivo principale è quello di offrire una storia web interattiva che colleghi il passato e il presente del territorio lombardo tramite una moderna consultazione online.

indici

lib324-01-amministrazione-comunale - L'estratto analizza le radici dell'amministrazione comunale di Legnano, esplorando le diverse ipotesi storiche che vedono la nascita del Comune come un'evoluzione complessa derivante da antichi municipi romani, corti feudali e istituzioni religiose.

lib324-02-amministrazione-comunale - Legnano storia, l'origine dell'amministrazione comunale di Legnano e i consoli del 1200. Gli statuti del borgo del 1258-1268. Sulla nascita dei comuni sono state formulate diverse ipotesi, talora in contraddizione tra loro e non sempre proponibili.

lib324-03-amministrazione-comunale - Storia di Legnano. - La storia di Legnano affonda le sue radici in un'evoluzione complessa che non segue un percorso univoco, ma trae origine da diverse realtà: gli antichi municipi romani, le curtes feudali e le plebes religiose, presso le quali si sono sviluppati gli insediamenti della popolazione

lib324-04-amministrazione-comunale -Amministrazione comunale medievale. - L'amministrazione comunale medievale, con particolare riferimento al caso di Legnano, non è stata un fenomeno univoco, ma il risultato di una complessa evoluzione che affonda le sue radici negli antichi municipi romani, nelle curtes feudali e nelle circoscrizioni religiose (plebes)

lib324-05-amministrazione-comunale - Consoli del 1200. - I consoli del 1200 rappresentano per Legnano i magistrati chiave che segnano il passaggio verso la nascita e il consolidamento dell'amministrazione comunale

lib324-06-amministrazione-comunale - Consoli del 1200. - Nel corso del XIII secolo, i consoli rappresentarono i magistrati di maggior prestigio nell'amministrazione di Legnano, segnando la transizione verso una forma di governo comunale

lib324-07-amministrazione-comunale - Statuti del borgo. - Gli statuti del borgo di Legnano rappresentano una delle testimonianze più significative del passaggio della comunità verso un'amministrazione comunale strutturata. La loro esistenza è documentata principalmente attraverso due frammenti del XIII secolo, rinvenuti in modo fortuito come rinforzo di un codice pergamenaceo dal dottor Carlo Marcora della Biblioteca Ambrosiana e successivamente analizzati dall'ingegner Sutermeister

lib324-08-amministrazione-comunale - Progetto Civita Lombardia. - Il Progetto Civita, sostenuto dalla Regione Lombardia, è un'iniziativa fondamentale per lo studio delle istituzioni storiche del territorio lombardo

lib324-01-amministrazione-comunale - L'estratto analizza le radici dell'amministrazione comunale di Legnano, esplorando le diverse ipotesi storiche che vedono la nascita del Comune come un'evoluzione complessa derivante da antichi municipi romani, corti feudali e istituzioni religiose.

L'estratto analizza le radici dell'amministrazione comunale di Legnano, esplorando le diverse ipotesi storiche che vedono la nascita del Comune come un'evoluzione complessa derivante da antichi municipi romani, corti feudali e istituzioni religiose. Attraverso lo studio di preziosi frammenti statuari del XIII secolo, il testo evidenzia il ruolo centrale del collegio dei consoli, magistrati di grande prestigio appartenenti a famiglie illustri che gestivano la vita politica e la riscossione delle imposte. La narrazione si sposta poi verso l'analisi di documenti d'archivio del progetto Civita, che documentano l'attività fiscale e le funzioni burocratiche dei funzionari locali tra la fine del Duecento e l'epoca teresiana. In definitiva, la fonte si propone di ricostruire una visione organica e documentata della comunità legnanese, interpretando il passaggio dal sistema feudale a quello civico non come un evento rivoluzionario, ma come una progressiva maturazione sociale e istituzionale.

lib324-02-amministrazione-comunale - Legnano storia, l'origine dell'amministrazione comunale di Legnano e i consoli del 1200. Gli statuti del borgo del 1258-1268. Sulla nascita dei comuni sono state formulate diverse ipotesi, talora in contraddizione tra loro e non sempre proponibili.

Legnano storia, l'origine dell'amministrazione comunale di Legnano e i consoli del 1200. Gli statuti del borgo del 1258-1268. Sulla nascita dei comuni sono state formulate diverse ipotesi, talora in contraddizione tra loro e non sempre proponibili. Sembrava comunque prevalere l'opinione che l'origine dei comuni non sia stato un fenomeno univoco, ma risulti invece complessa e

trovi addentellati tanto negli antichi municipi di origine romana quanto nelle curtes feudali, eppure nelle passate plebes religiose presso le quali si sono sviluppati gli insediamenti della popolazione talvolta sopravvissute sul piano civile. Attorno ai modelli suaccennati è girata la ricerca da appoggiare degli studi degli specialisti tipo Caccese, Volpe, Luzzate, Bognetti, Bosisio, Giulini con il presupposto di conoscenze tecniche e linguistiche, con il supporto della paleografia grazie a una cultura che oltrepassi l'evento storico locale per inserirsi in una visione di largo orizzonte, senza dimenticare le istituzioni giuridiche in grado, nella loro organicità di potenziare una vera comunità, rendendola viva e op Nell'indagine giovano anche le determinazioni geografiche della località che si suppone eletta a comune quando l'oscolità non si è scesa completamente sui documenti aperti della conoscenza. Oppure questi ultimi sono stati solo frutti di invenzione di pura fantasia per dare lustro a una zona o a uno scriptorium e casi da esaminare. senza patemi d'animo sono parecchi e degni di meditazione, rinunciando a mezzi artificiosi per non agevolare la via di onorate apparenze. Progetto Civita della Regione Lombardia. Una sollecitazione non indifferente alla ricerca in tale direzione viene dal progetto Civita, sostenuto dalla Regione Lombardia e volto nello studio delle istituzioni storiche del territorio lombardo a indicare nei consoli quei magistrati dai quali viene la tentazione di accelerare il processo di avvicinamento alle origini del Comune di Legnano, tenuto conto del loro prestigio, tale da meritare le citazioni storici, ma anche da provocare l'estro dei poeti, come il Carducci, che nella canzone di Legnano metteva queste parole in bocca di Alberto da Giussano: "Milanesi, fratelli, popol mio, vi sovvien Callen di marzo i consoli sparuti calcarono a lodi e con le spade nude in man gli giurar l'obbedienza. Per quanto riguarda Legnano e la possibile origine dell'amministrazione comunale affidata ai consoli, si potrebbe pensare alla pace di Costanza, 1183, con la quale Barbarossa riconosceva la legittimità della magistratura consolare e inoltre al trattato di 115 che fissava vagamente i confini del sepio in cui rientrava Legnano, ma si tratta di pure ipotesi. Varcata la soglia del X secolo, non è da

escludere che i consoli reggessero il Comune di Legnano, quando nel 1201 Giacomo Prepositus de Lignano o preposto ai canonici come procuratore del presule milanese fu chiamato a dirimere una questione vertente tra l'arcivescovo di Milano e il capitolo di San Lorenzo in Genova, due frammenti di statuti di Legnano del X secolo. Per avere notizie sicure sulla preminenza dei consoli, occorre però fare un notevole balzo in avanti per arrivare a conoscerli tramite un foglio utilizzato come risquadro di un codice pergamenaceo. da Carlo Marcora, dottore della biblioteca Ambrosiana e ripreso dall'ingegner Sutenmeister Nelle Memorie, la numero 16 del 1956. Dal foglio due frammenti riguardano il Comune Rustico di Legnano. Il primo, datato 1258, concerne l'approvazione degli statuti comunali con la presenza del collegio dei consoli costituito da nove persone. Il secondo del 1268 contenente l'elenco completo di 19 consoli componenti del Consiglio Comunale di Legnano e tocca l'esione del frodo o imposta comunale consistente nel diritto di esigere dalla popolazione biade e foraggi per i cavalli. Gli eletti appartenenti perlopiù a illustre famiglie come gli Oldrendi, dei quali discese il giure consulto Giovanni d'Angnano. non sempre disponevano di un vasto retroterra culturale, tanto da avvalersi talora del contributo dei sindaci, ma dovevano godere di una certa esperienza così come di prestigio, per cui indubbiamente era dotato nel 1241 quel legnanese console di Milano che dal suo ufficio comandò ad Arderico Rassino, servitore del Comune, di recarsi a Galar per sistemare un pagamento di un debito verso Ottone Giramo di Milano. Sembra quindi da escludere che i documenti esaminati alludessero ad un improvviso colpo rivoluzionario, quanto a una progressiva evoluzione della comunità i cui membri erano originariamente legati dalla vicinanza di abitazione, dalla comunione di lavoro, ma anche dalla volontà di fare opere di beneficenza e di in modo da sommare vari motivi di associazione, com'era il caso della curia, dell'antica Vicinia, che in particolare legava tra loro gli abitanti di una circoscrizione territoriale cittadina spesso coincidente con la parrocchia, l'attività dei consoli per scuotere il dazio su vino e frumento. Ulteriori informazioni sull'attività dei consoli

sono suggerite da al già citato progetto Civita che rinvia a due pergamene datate 1296 ottobre il 16 e 25 depositate presso l'Archivio di Stato di Milano. In cattivo stato di conservazione con macchie e scrittura corrotta in più punti da umidità. Dall'interpretazione della prima pergamena, quella del 16 ottobre, si deduce che alla presenza di Scot di San Gimignano, giudice e vicario del capitano del popolo di Milano, pagano di Arconate, servitore del Comune, dichiara di essersi recato su richiesta dello stesso giudice e di altri incaricati per la riscossione del dazio sul vino e sul frumento nelle località delle pievi di Rosate, Parabeo, Cuvio e della Curia di Legnano, per esigere il pagamento della suddetta imposta come da sottoscrizione del notaio Nazario di Gorgonzola. Nella pergamena del 26 ottobre 1296 si riprende il discorso dello stesso Dazio e del relativo importo che alcuni abitanti di Rosate, Parabiago, Cuvio e Legnano dovevano pagare alla presenza di Scoto di San Gimignano. Da notare, a breve distanza di tempo è cambiato il notaio che è diventato Girardo. Pinchilino Legnano non è più citata come curia, ma assimilata alle altre pievi, tra le quali Cuvio già con Como, ora in provincia di Varese. Risultano visitati borghi, luoghi, cascine e muline delle pievi in modo da ottenere il pagamento del dazio, nel termine stabilito dal giudice e sotto pene di multa. A più riprese sono citati genericamente consoli ufficiali e singole persone delle infrascritte località, ma non si curarono di fare rispettare i precetti. Dal contesto, alla fine sembra che solo alcuni abitanti della Pieve di Rosate siano stati multati per non aver versato il dovuto e che quindi i consoli di Legnano non fossero impelagati nella questione fiscale. Come tali potevano continuare il loro lavoro al pari degli altri, come quelli di Parabiago, che a tutto il 17 Secondo i quesiti proposti della sovrana Maria Teresa, percepivano uno stipendio di lire 30, mentre il sindaco toccavano lire 24, tutti inferiori alla paga del sepolitore pari a lire 38, considerato il lavoro che quest'ultimo doveva svolgere con la scopa della vita, trasportando alla sepoltura i cadaveri esposti in chiesa senza essere rinchiusi. In casa occorre una disposizione varata il 29 aprile del 1787 dell'intendente di Gallarate perché mentre si faranno i funerali i cadaveri siano rinchiusi in casse

in modo da evitare facile
putrefazione.b324-01-amministrazione-comunale -

lib324-03-amministrazione-comunale - Storia di Legnano. - La storia di Legnano affonda le sue radici in un'evoluzione complessa che non segue un percorso univoco, ma trae origine da diverse realtà: gli antichi municipi romani, le curtes feudali e le plebes religiose, presso le quali si sono sviluppati gli insediamenti della popolazione

La storia di Legnano affonda le sue radici in un'evoluzione complessa che non segue un percorso univoco, ma trae origine da diverse realtà: gli antichi municipi romani, le curtes feudali e le plebes religiose, presso le quali si sono sviluppati gli insediamenti della popolazione

Ecco i punti salienti della storia di Legnano secondo le fonti:

L'Origine del Comune e i Consoli

La nascita dell'amministrazione comunale di Legnano è strettamente legata alla figura dei consoli, magistrati di grande prestigio che hanno attirato l'interesse di storici e poeti

Prime ipotesi: Sebbene si ipotizzi che la magistratura consolare possa essere nata dopo la Pace di Costanza (1183), le prime tracce documentarie risalgono all'inizio del XIII secolo

Nel 1201, Giacomo Prepositus de Lignano fu chiamato a dirimere una questione tra l'arcivescovo di Milano e il capitolo di San Lorenzo a Genova

Documenti del 1258 e 1268: Notizie certe sulla preminenza dei consoli emergono da frammenti di statuti del XIII secolo. Nel 1258 è documentata l'approvazione degli statuti comunali con un collegio di nove consoli, mentre nel 1268 l'elenco sale a 19 consoli

Evoluzione sociale: Il passaggio al Comune non fu un evento rivoluzionario, ma una progressiva evoluzione della comunità, inizialmente legata dalla vicinanza, dal lavoro comune e dalle

opere di beneficenza (la cosiddetta vicinia)

Famiglie e Amministrazione

Gli eletti al consiglio comunale appartenevano spesso a illustre famiglie, come quella degli Oldrendi

Nonostante il prestigio, i consoli non sempre possedevano un vasto retroterra culturale e talvolta dovevano avvalersi del contributo tecnico dei sindaci

Un esempio del prestigio legnanese è testimoniato nel 1241, quando un console di Milano originario di Legnano impartì ordini amministrativi per la gestione di debiti comunali

Fiscalità e Territorio nel Trecento

Alla fine del XIII secolo, Legnano era coinvolta in complesse procedure di riscossione dei dazi, in particolare su vino e frumento

Documenti del 1296 mostrano come funzionari milanesi visitassero borghi, cascine e mulini per esigere i pagamenti sotto pena di multa

In questo periodo, la classificazione territoriale di Legnano mutò: se inizialmente era definita come curia, fu in seguito assimilata alle altre pievi del territorio

Note sull'Epoca Moderna (XVIII Secolo)

Le fonti offrono anche uno spaccato della vita amministrativa e sanitaria nel 1700:

Stipendi: Sotto il governo di Maria Teresa d'Austria, i consoli percepivano uno stipendio (30 lire) inferiore a quello del sepolcro (38 lire), riflettendo la durezza e il rischio del lavoro di quest'ultimo

Sanità: Nel 1787, per motivi di igiene pubblica e per evitare la "facile putrefazione", fu imposto che i cadaveri venissero rinchiusi in casse durante i funerali, anziché essere esposti nudi in chiesa

Questi dettagli sono stati ricostruiti grazie a studi specialistici e al

Progetto Civita della Regione Lombardia, che ha permesso di analizzare pergamene e frammenti storici conservati presso la Biblioteca Ambrosiana e l'Archivio di Stato di Milano

Qual era il ruolo della famiglia Oldrendi a Legnano?
Perché il sepoltore guadagnava più dei consoli nel '700?
Come funzionava la riscossione del dazio su vino e frumento?

lib324-04-amministrazione-comunale -Amministrazione comunale medievale. - L'amministrazione comunale medievale, con particolare riferimento al caso di Legnano, non è stata un fenomeno univoco, ma il risultato di una complessa evoluzione che affonda le sue radici negli antichi municipi romani, nelle curtes feudali e nelle circoscrizioni religiose (plebes)

L'amministrazione comunale medievale, con particolare riferimento al caso di Legnano, non è stata un fenomeno univoco, ma il risultato di una complessa evoluzione che affonda le sue radici negli antichi municipi romani, nelle curtes feudali e nelle circoscrizioni religiose (plebes)

Più che un improvviso atto rivoluzionario, la nascita del comune rappresentò il consolidamento di legami preesistenti tra i membri della comunità, uniti dalla vicinanza territoriale, dal lavoro comune e da scopi benefici all'interno della cosiddetta Vicinia

Di seguito sono riportati gli aspetti principali dell'amministrazione emersi dalle fonti:

La figura dei Consoli

I consoli erano i magistrati fondamentali dell'amministrazione comunale. La loro legittimità ricevette un importante riconoscimento formale con la Pace di Costanza (1183), in cui il Barbarossa ne riconobbe l'autorità

Composizione e Numero: Documenti della metà del XIII secolo mostrano un'evoluzione dell'organismo consolare: nel 1258 il collegio era composto da nove persone, mentre nel 1268 il

Consiglio Comunale contava 19 consoli

Estrazione Sociale: Gli eletti appartenevano prevalentemente a famiglie illustri, come i nobili Oldrendi

Nonostante il prestigio e l'esperienza, non sempre possedevano un'ampia cultura, motivo per cui talvolta ricorrevano al supporto tecnico dei sindaci

Prestigio Internazionale: La rilevanza di questi amministratori è testimoniata da figure come Giacomo Prepositus de Lignano, chiamato nel 1201 a dirimere una disputa tra l'arcivescovo di Milano e il capitolo di San Lorenzo a Genova, o dal legnanese che nel 1241 ricoprì la carica di console a Milano

Gli Statuti e le Funzioni Amministrative

L'organizzazione del borgo era regolata da statuti, di cui si conservano frammenti significativi risalenti al periodo 1258-1268

Le principali funzioni amministrative includevano:

Gestione Fiscale: I consoli e gli ufficiali comunali avevano il compito di riscuotere le imposte. Tra queste vi era il frodo, una tassa per il foraggio dei cavalli, e il dazio su vino e frumento

Controllo del Territorio: L'amministrazione vigilava su borghi, cascine e mulini per garantire il pagamento delle imposte entro i termini stabiliti, sotto pena di multa

Evoluzione Territoriale: Nel corso del XIII secolo, Legnano passò dallo status di curia a quello di località assimilata alle altre pievi lombarde, come documentato negli atti del 1296 riguardanti la riscossione dei dazi

Apparato Burocratico e Altri Ruoli

Oltre ai consoli, l'amministrazione si avvaleva di:

Sindaci: Funzionari con competenze specifiche che coadiuvavano i consoli nelle questioni pratiche

Notai: Figure essenziali per la sottoscrizione degli atti e la registrazione delle riscossioni fiscali

.
Servitori del Comune: Incaricati di compiti esecutivi, come lo spostamento per pagamenti di debiti o la notifica di atti di riscossione

.
È interessante notare come, in epoche successive (XVIII secolo), la gerarchia dei compensi vedesse i consoli percepire stipendi superiori ai sindaci, ma entrambi inferiori a figure con mansioni gravose come il sepolitore, a causa della pericolosità del lavoro legato alla gestione dei cadaveri

.
Qual era la differenza tra curia e vicinia a Legnano?

Chi erano gli Oldrendi e che ruolo avevano?

Come funzionava la riscossione del dazio su vino e frumento?

lib324-05-amministrazione-comunale - Consoli del 1200. - I consoli del 1200 rappresentano per Legnano i magistrati chiave che segnano il passaggio verso la nascita e il consolidamento dell'amministrazione comunale

I consoli del 1200 rappresentano per Legnano i magistrati chiave che segnano il passaggio verso la nascita e il consolidamento dell'amministrazione comunale

.
Sebbene l'origine dei comuni sia un fenomeno complesso, derivante da antichi municipi romani, curtes feudali o plebi religiose, la figura dei consoli a Legnano emerge con chiarezza nella documentazione del XIII secolo

.
Ecco i dettagli principali riguardanti i consoli di questo periodo tratti dalle fonti:

Legittimazione e Prime Tracce: La legittimità della magistratura consolare fu riconosciuta a livello generale dalla Pace di Costanza del 1183

.
Per quanto riguarda Legnano, già nel 1201 si menziona Giacomo Prepositus de Lignano, chiamato a dirimere una questione giuridica tra l'arcivescovo di Milano e il capitolo di San Lorenzo a Genova, suggerendo che i consoli potessero già reggere il comune all'inizio del secolo

.
Gli Statuti del 1258 e 1268: Le prove più concrete della loro attività derivano da due frammenti di statuti ritrovati in un codice pergamenaceo

.
Nel 1258, l'approvazione degli statuti comunali avvenne alla presenza di un collegio di nove consoli

.
Nel 1268, un secondo documento elenca 19 consoli facenti parte del Consiglio Comunale, impegnati nella gestione del "frodo" (un'imposta comunale) per l'esazione di biade e foraggi per i cavalli

.
Estrazione Sociale e Ruolo: Gli eletti appartenevano solitamente a famiglie illustri, come quella degli Oldrendi

.
Pur godendo di grande prestigio ed esperienza, non sempre possedevano una vasta cultura, motivo per cui talvolta si avvalevano del supporto tecnico dei sindaci

.
Un esempio del loro prestigio è documentato nel 1241, quando un legnanese, console di Milano, esercitò la sua autorità per risolvere pendenze finanziarie a Gallarate

.
Evoluzione e Funzioni Fiscali: La magistratura consolare non nacque da un atto rivoluzionario, ma da una progressiva evoluzione della comunità (la vicinia), legata da vicinato, lavoro e parrocchie

.
Verso la fine del secolo, nel 1296, i documenti dell'Archivio di Stato di Milano confermano il coinvolgimento di consoli e ufficiali nella riscossione dei dazi su beni di prima necessità come vino e frumento, operando sotto la supervisione di giudici e vicari milanesi

.
In sintesi, i consoli del 1200 a Legnano furono i garanti dell'ordine pubblico e fiscale, evolvendosi da forme associative locali fino a diventare un'istituzione amministrativa strutturata e riconosciuta

.
Chi erano i membri della famiglia Oldrendi a Legnano?

In cosa consisteva esattamente l'imposta chiamata frodo?

Qual era la differenza tra il ruolo dei consoli e dei sindaci?

lib324-06-amministrazione-comunale - Consoli del 1200. - Nel corso del XIII secolo, i consoli rappresentarono i magistrati di maggior prestigio nell'amministrazione di Legnano, segnando la transizione verso una forma di governo comunale

Nel corso del XIII secolo, i consoli rappresentarono i magistrati di maggior prestigio nell'amministrazione di Legnano, segnando la transizione verso una forma di governo comunale

La loro autorità e il loro ruolo non nacquero da un evento rivoluzionario improvviso, ma da una progressiva evoluzione di legami sociali preesistenti, come la vicinia (basata sulla vicinanza e il lavoro comune) e le antiche strutture feudali o religiose

Ecco i dettagli principali riguardanti i consoli del 1200 estratti dalle fonti:

Prime tracce e prestigio

Sebbene si ipotizzi che la legittimità della magistratura consolare possa risalire alla Pace di Costanza (1183), le prime testimonianze documentali per Legnano appaiono all'inizio del secolo

1201: Viene menzionato Giacomo Prepositus de Lignano, che agì come procuratore per dirimere una disputa tra l'arcivescovo di Milano e il capitolo di San Lorenzo a Genova

1241: Il prestigio dei cittadini legnanesi è confermato dal fatto che un abitante di Legnano ricoprì la carica di console di Milano, ordinando interventi amministrativi per la riscossione di debiti

Il Collegio dei Consoli e gli Statuti

Le informazioni più precise sulla struttura di questa magistratura derivano da frammenti di statuti del borgo rinvenuti presso la

Biblioteca Ambrosiana

Statuto del 1258: Documenta la presenza di un collegio composto da nove consoli

Statuto del 1268: L'elenco dei membri del Consiglio Comunale sale a 19 consoli

Estrazione sociale: Gli eletti appartenevano generalmente a famiglie illustri, come quella degli Oldrendi

Competenze e Funzioni

I consoli avevano responsabilità amministrative, giuridiche e fiscali, sebbene non sempre disponessero di una formazione culturale specialistica

Supporto tecnico: Per sopperire alle mancanze tecniche, si avvalevano spesso del contributo dei sindaci

Fiscalità: Erano incaricati della gestione delle imposte comunali, come il frodo (tassa su biade e foraggi per i cavalli) e i dazi su vino e frumento

Controllo del territorio: Documenti del 1296 mostrano i consoli (citati insieme ad altri ufficiali) coinvolti nelle procedure di riscossione fiscale all'interno della "Curia" di Legnano, che proprio in quel periodo veniva assimilata alle altre pievi del territorio milanese

In sintesi, i consoli del 1200 furono le figure centrali che permisero a Legnano di darsi una struttura giuridica e politica organica, elevando il borgo a vera e propria comunità civile

Chi era la famiglia Oldrendi?

In cosa consisteva l'imposta del frodo?

Qual era la differenza tra curia e pieve?

lib324-07-amministrazione-comunale - Statuti del borgo. - Gli statuti del borgo di Legnano rappresentano una delle testimonianze più significative del passaggio della comunità verso un'amministrazione comunale strutturata. La loro esistenza è documentata principalmente attraverso due frammenti del XIII secolo, rinvenuti in modo fortuito come rinforzo di un codice pergameneo dal dottor Carlo Marcora della Biblioteca Ambrosiana e successivamente analizzati dall'ingegner Sutermeister

Gli statuti del borgo di Legnano rappresentano una delle testimonianze più significative del passaggio della comunità verso un'amministrazione comunale strutturata. La loro esistenza è documentata principalmente attraverso due frammenti del XIII secolo, rinvenuti in modo fortuito come rinforzo di un codice pergameneo dal dottor Carlo Marcora della Biblioteca Ambrosiana e successivamente analizzati dall'ingegner Sutermeister

Ecco i dettagli principali riguardanti questi statuti:

Gli Statuti del 1258 e 1268

I documenti mostrano l'evoluzione della magistratura consolare a Legnano in un arco di dieci anni:

Frammento del 1258: Riguarda l'approvazione formale degli statuti comunali. In questa fase, il collegio dei consoli era composto da nove persone

Frammento del 1268: Questo documento contiene l'elenco completo di 19 consoli che formavano il Consiglio Comunale

Esso introduce anche aspetti fiscali specifici, come l'esazione del "frodo", un'imposta comunale che consisteva nel diritto di richiedere alla popolazione biade e foraggi per il mantenimento dei cavalli

Significato Istituzionale e Sociale

L'adozione di questi statuti non è vista dagli storici come un atto rivoluzionario improvviso, ma come il culmine di una progressiva evoluzione della comunità

La base sociale: Prima della formalizzazione degli statuti, gli abitanti erano già legati da vincoli di vicinanza (vicinia), dal lavoro comune e dalla collaborazione in opere di beneficenza

Le famiglie: I membri eletti che agivano sotto questi statuti appartenevano spesso a famiglie illustri, come gli Oldrendi

Sebbene godessero di grande prestigio, i consoli non sempre avevano una preparazione culturale vastissima e per le questioni tecniche si avvalevano spesso del supporto dei sindaci

Contesto di Ricerca

Questi documenti sono stati studiati nell'ambito del Progetto Civita della Regione Lombardia, volto a ricostruire le istituzioni storiche del territorio

Sebbene esistano ipotesi che vorrebbero anticipare la nascita dell'amministrazione consolare alla Pace di Costanza (1183), i frammenti del 1258 e 1268 rimangono le prime prove documentarie certe e organiche della vita giuridica del borgo

Chi era la famiglia Oldrendi?

Cos'era l'imposta del frodo?

Come funzionava la vicinia?

lib324-08-amministrazione-comunale - Progetto Civita Lombardia. - Il Progetto Civita, sostenuto dalla Regione Lombardia, è un'iniziativa fondamentale per lo studio delle istituzioni storiche del territorio lombardo

Il Progetto Civita, sostenuto dalla Regione Lombardia, è un'iniziativa fondamentale per lo studio delle istituzioni storiche del territorio lombardo

Il suo contributo è stato determinante per ricostruire le origini amministrative di realtà locali come Legnano, offrendo nuovi stimoli alla ricerca scientifica

Ecco i punti principali relativi al progetto che emergono dalle fonti:

Obiettivo e Approccio: Il progetto si concentra sull'indagine delle

istituzioni storiche, inserendo l'evento locale in una visione di "largo orizzonte"

. Si avvale del supporto di studi specialistici e di discipline come la paleografia per analizzare documenti autentici, evitando ricostruzioni basate sulla fantasia e mirando a comprendere come le comunità siano diventate organismi vivi

. Focus sui Consoli: Una delle direttrici principali del progetto è l'analisi della figura dei consoli, i magistrati che hanno segnato il passaggio verso l'autonomia comunale

. Il Progetto Civita indica proprio in queste figure la chiave per accelerare il processo di comprensione delle origini del Comune di Legnano, dato il prestigio di cui godevano nell'epoca medievale

. Ricerca Documentale: Il progetto ha fornito informazioni cruciali rimandando a fonti primarie specifiche. In particolare, ha segnalato l'esistenza di due pergamene del 1296 (datate 16 e 25 ottobre) conservate presso l'Archivio di Stato di Milano

. Contenuto delle Scoperte: Nonostante lo stato di conservazione precario di tali documenti (corrosi dall'umidità e dalle macchie), il progetto ha permesso di fare luce sulle attività dei consoli e degli ufficiali relative alla riscossione dei dazi su beni di prima necessità come vino e frumento

. Grazie a questi studi, è stato possibile osservare il mutamento della classificazione territoriale di Legnano, che in quel periodo passò da "curia" a località assimilata alle "pievi"

. In sintesi, il Progetto Civita funge da ponte tra il patrimonio archivistico e la ricostruzione storica, permettendo di delineare con maggiore precisione l'evoluzione istituzionale del territorio lombardo

. Quali documenti d'archivio hanno permesso queste scoperte?

Chi sono gli studiosi specialisti citati dal progetto?

Come ha influito la paleografia sulla ricostruzione storica?